

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2014**

Il giorno 25 Febbraio 2014 alle ore 10:30 presso i locali dell'Ufficio di supporto al Nucleo, Piazza San Marco n. 4 - Firenze, previa regolare convocazione prot. n. 13131 fasc. 2014-II/15.1 del 17/02/2014 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi ed i Membri: Dott.sse Vanna Vannucci e Adelia Mazzi, Prof. Alessandro Cuccoli, Ing. Marco Masi e Dott. Roberto Amabile.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Prof. Massimo Cecchi e il Sig. Jacopo Mazzuri.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore e quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti il Dott. Paolo Labianco e la Dott.ssa Claudia Conti dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali del 14/01/2014 e del 29/01/2014;
2. Comunicazioni;
3. Offerta formativa A.A. 2014/2015 –Istituzione nuovi corsi di studi;
4. Parere al questionario volto a rilevare il benessere organizzativo per il personale docente, secondo l'art. 14, comma 5 del D. Lgs. 150/2009;
5. Contratti di insegnamento (art. 23, comma 1, lettera r, L. 240/2010, e art. 17, comma 1, lettera c, del vigente Statuto). Protocollo per la selezione del campione di analisi;
6. Relazione opinione dei dottorandi sui corsi di dottorato di ricerca - anno 2012, ciclo XXV e iscritti a cicli precedenti che abbiano ottenuto sospensioni o proroghe - (art.3, c.2. D.M. 30/4/99, n.224);
7. Varie ed eventuali.

Il Coordinatore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 14/01/2014 E DEL 29/01/2014.

Il Coordinatore chiede se ci sono osservazioni in merito al verbale del 14/01/2014.

Vannucci chiede che venga messa in discussione la numerazione utilizzata per gli allegati alle delibere del Nucleo, in quanto non viene utilizzato un criterio univoco per identificarli e questo può creare confusione per una lettura più organica e complessiva dei documenti.

Il Coordinatore suggerisce di utilizzare il numero della corrispondente delibera, visto che poi sulla pagina del Nucleo viene pubblicata la relativa delibera anche come documento a se stante.

Cuccoli propone di utilizzare per gli allegati una sequenza che, nell'ordine preveda l'anno, poi il numero della delibera, quindi l'allegato, o gli allegati in sequenza, identificati dalla lettera maiuscola.

Il Nucleo approva la soluzione.

Si procede alla lettura del verbale del 14 gennaio 2014. I membri suggeriscono alcune modifiche che vengono recepite seduta stante, dopo di che il verbale viene approvato all'unanimità, mentre viene rimandata la lettura del verbale del 29 gennaio 2014 ad una successiva seduta, affinché possa essere ulteriormente integrato dall'Ufficio di supporto al Nucleo.

Prima di passare alla discussione dei punti successivi, il Coordinatore informa i membri che Mazzi dovrà abbandonare la seduta alle ore 11:00 per un impegno personale, pertanto, considerato il suo

coinvolgimento diretto nella commissione interna al Nucleo per la valutazione del punto 4, il Coordinatore chiede di modificare la sequenza degli argomenti all'ordine del giorno, anticipando subito la discussione sul questionario volto a rilevare il benessere organizzativo per il personale docente e di proseguire analizzando i punti 5, 6, 3, 2 e 7.

Il Nucleo concorda sulla soluzione.

4. PARERE AL QUESTIONARIO VOLTO A RILEVARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE, SECONDO L'ART. 14, COMMA 5 DEL D.LGS 150/2009;

Mazzi introduce l'argomento, richiamando le varie normative che negli anni hanno portato a valorizzare la tematica del benessere organizzativo all'interno delle amministrazioni pubbliche. Da vari studi statistici è stato dimostrato che le organizzazioni riescono ad essere ancora più efficaci e produttive se curano la crescita e lo sviluppo dei propri dipendenti, assicurando loro un adeguato livello di benessere fisico e psicologico, senza distinzione di livelli o ruoli ricoperti. Il modo in cui le persone vivono la relazione con l'organizzazione può influenzare in maniera incisiva la qualità delle prestazioni: tanto più una persona sente di appartenere all'organizzazione, perché ne condivide i valori, le pratiche, i linguaggi, tanto più trova motivazione e significato nel suo lavoro. A questo proposito, l'Ateneo fiorentino ha avviato una prima indagine sul benessere organizzativo rivolta al personale tecnico amministrativo, avvalendosi del modello di questionario fornito dall'A.N.AC.. Nel periodo dicembre 2013 – gennaio 2014, l'Amministrazione ha reso disponibile un applicativo online, attraverso l'utilizzo del software open-source "*limesurvey*" per permettere ai dipendenti di esprimere le proprie opinioni sul livello di benessere percepito. In questa sede invece, viene chiesto al Nucleo di esprimere il proprio parere sul nuovo questionario da proporre al corpo docente, che per tipologia di inquadramento contrattuale non presenta caratteristiche assimilabili a quelle riservate al personale tecnico amministrativo. Il modello base del questionario è lo stesso, ad eccezione di alcune sezioni che sono state eliminate dal gruppo di lavoro di Ateneo sulla customer satisfaction, perché non potevano essere applicate al nuovo target, in particolare, la parte riguardante la valutazione del superiore gerarchico ed il grado di condivisione del sistema di valutazione. Le rimanenti domande invece, oltre a risultare perfettamente coerenti con il ruolo e le attività svolte dai docenti, permetteranno all'amministrazione di ottemperare alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008. Infatti, la prima sezione del questionario è concepita proprio per rilevare la percezione del livello di sicurezza, salute e stress da lavoro correlato.

Conti puntualizza che, come già anticipato da **Mazzi**, il gruppo operativo sulla customer satisfaction, durante la rielaborazione del questionario dedicato ai docenti, ha eliminato la sezione relativa al grado di condivisione del sistema di valutazione, ma ha comunque voluto mantenere la prima batteria di domande relative alla conoscenza e condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo, perché ha ritenuto che fosse determinante per l'amministrazione, conoscere la percezione del corpo docente su questo particolare argomento.

A questo proposito, **Mazzi** osserva che uno degli obiettivi di questi strumenti di indagine è proprio quello di garantire la maggior adesione possibile da parte del personale al fine di avere un quadro quanto più completo della condizione vissuta sul posto di lavoro e di intervenire sui punti percepiti come critici attraverso dei piani di miglioramento, che divengono poi, parte integrante della programmazione strategica dell'Ente.

I membri condividono quanto esposto.

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.Lgs 150/2009, art. 14, co. 5;
- ✓ visto il D.Lgs 150/2009, art. 13;
- ✓ visto il modello di questionario proposto dall'A.N.AC. per la realizzazione di indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico, insieme alle precisazioni stabilite nella seduta del 29/05/2013;
- ✓ preso atto che il Direttore Generale con lettera prot. n. 49601 del 11/07/2013 ha istituito un apposito gruppo di lavoro dedicato alla customer satisfaction, con il compito di curare anche l'organizzazione e la gestione dell'indagine sul benessere organizzativo;
- ✓ vista la lettera prot. n. 12183 pervenuta in data 13/02/2014 da parte della Dirigente all'Area Comunicazione, nonché coordinatrice del sopramenzionato gruppo di lavoro, con la richiesta di ricevere il parere del Nucleo di Valutazione/OIV in merito alle modifiche apportate al questionario sul benessere organizzativo rivolto ai docenti;
- ✓ valutato il contenuto del modello di questionario sul "benessere organizzativo" rivolto al personale docente (All. 2014_7_A), opportunamente integrato dal gruppo di lavoro sopra citato, che tiene in debito conto le note espresse in delibera del nucleo di valutazione nella seduta del 16 dicembre 2013;

RILEVA

che il processo valutativo di rilevazione del benessere organizzativo non vuole essere un mero adempimento normativo, ma si propone di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi al fine di valorizzare opportunamente il ruolo centrale delle risorse umane ed

ESPRIME

il proprio parere favorevole al questionario in menzione, che risponde alle esigenze di cui al punto precedente.

Alle ore 11,00 esce Mazzi.

5. CONTRATTI DI INSEGNAMENTO (ART. 2, COMMA 1, LETTERA R, E ART. 23, COMMI 1 E 2, LEGGE N. 240/2010, E ART. 17, COMMA 1, PUNTO C, DEL VIGENTE STATUTO). PROTOCOLLO PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE DI ANALISI;

Il Coordinatore ricorda che l'art 17 dello Statuto attribuisce al Nucleo di valutazione interna il compito di "valutare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento". Al fine di dare attuazione a tale disposizione, la Commissione da lui composta insieme a Trombetti, ha ritenuto necessario precisare le modalità con cui effettuare tale verifica e le tipologie di contratti da prendere in esame, stabilendo che opererà effettuando una analisi "a campione".

La congruità del curriculum dei titolari di contratti di insegnamento sarà oggetto di una valutazione di tipo estrinseca, nel senso che il Nucleo, non disponendo della expertise necessaria e non avendo la possibilità di ricorrere a referee esterni, si limiterà a basare il proprio giudizio su dati oggettivi risultanti dai curricula e, principalmente, formulerà il proprio convincimento sull'iter logico che ha condotto la struttura interessata a scegliere con chi stipulare il contratto ed il rilievo che in questo iter è stato riconosciuto al curriculum del soggetto prescelto e degli altri aspiranti.

Spiega che la verifica avrà ad oggetto i contratti di cui all'art 23 comma 1 e comma 2 della l. 2010 n. 240. Non saranno oggetto di analisi i contratti attuativi di convenzioni (sia con il SSN che con altri enti), quelli stipulati con personale non più in servizio nell'Università di Firenze che svolgeva o avrebbe potuto svolgere funzioni di docenza (professori e ricercatori), i contratti di insegnamento

stipulati con collaboratori linguistici in servizi presso l'Università di Firenze, i contratti che non comportano complessivamente più di un credito formativo per docente.

Passa la parola ad Aristelli che ha formulato un quadro statistico che può aiutare nell'applicazione dei criteri appena esposti.

Aristelli illustra una tavola nella quale sono stati riportati i dati a livello di Dipartimento delle fattispecie contrattuali citate dai membri intervenuti per l'A.A. in corso.

Precisa che i dati riportati in tavola si riferiscono a contratti stipulati per attività formative e non riferiti al singolo docente, per cui si potrebbe verificare la circostanza che lo stesso contratto faccia riferimento a più attività formative assegnate allo stesso docente.

Dato che i criteri di selezione devono garantire la massima varietà di situazioni osservate e consentire di accertare i fenomeni di maggior rilevanza, propone di definire un numero di contratti orientativo da analizzare e quindi individuare una conseguente procedura che, selezionando quel numero di contratti, dia la massima rappresentatività e varietà di situazioni.

Brancasi, riassumendo quanto emerso dal dibattito conseguente alle esposizioni, specifica che verranno sottoposte a verifica i contratti relativi a circa 50 attività formative secondo la procedura che segue.

La procedura opera in primo luogo attraverso lo spoglio delle attività formative coperte a contratto per ciascun Dipartimento e fattispecie (comma 1 e, separatamente, comma 2), corrispondente quindi ad un numero di caselle di 24 Dipartimenti x 2 fattispecie = 48 caselle

Il "campione" da esaminare è costruito su base dipartimentale ed opera con "estrazione casuale a sorte" da ciascuna delle 48 celle (a meno che la cella non contenga il valore 0) di un numero di attività formative determinato in base alla seguente metodologia:

- Per i contratti ex art 23 comma 1 (gratuiti e retribuiti)
 - 1 attività formativa per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 1 a 4 attività formative
 - 2 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto oltre 4 attività formative
- Per i contratti ex art 23 comma 2
 - 1 attività formativa per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 1 a 15 attività formative
 - 2 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 16 a 30 attività formative
 - 3 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto oltre 30 attività formative.

L'estrazione opererà ricreando una situazione di urna nella quale vengano collocate tanti numeri quanto è il numero massimo di attività formative coperte presente nelle 48 celle. Le attività formative riferibili a ciascuna casella verranno ordinate a caso e numerate. Si estrarrà l'attività formativa che corrisponde al numero estratto dall'urna e nel caso nella cella non sia presente quel progressivo si procede a nuova estrazione (senza ripetizione) sulle sole caselle sulle quali non è già stata estratta un'attività formativa.

Una volta completata l'estrazione verrà trasmessa ai Direttori di Dipartimento una lettera di richiesta di consegna delle informazioni relative a ciascun contratto collegato alle attività formative estratte dalla procedura, mostrando una bozza di lettera che viene ritenuta esauriente dai membri.

Il Nucleo dopo una breve discussione approva la seguente delibera.

Delibera n. 8

Il Nucleo di valutazione,

- vista la Legge n. 240/2010, ed in particolare gli art. 2, comma 1, lettera r, e art. 23, commi 1 e 2
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze ed in particolare, art. 17, comma 1, punto c,

DELIBERA

Quanto segue: L'art 17 dello Statuto attribuisce al Nucleo di valutazione interna il compito di “valutare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento”. Al fine di dare attuazione a tale disposizione, il Nucleo ritiene necessario precisare le modalità con cui intende effettuare tale verifica e le tipologie di contratti che prenderà in esame e stabilisce che opererà effettuando una analisi “a campione”.

La congruità del curriculum dei titolari di contratti di insegnamento sarà oggetto di una valutazione di tipo estrinseca, nel senso che il Nucleo, non disponendo della *expertise* necessaria e non avendo la possibilità di ricorrere a *referee* esterni, si limiterà a basare il proprio giudizio su dati oggettivi risultanti dai curricula e, principalmente, formulerà il proprio convincimento sull'iter logico che ha condotto la struttura interessata a scegliere con chi stipulare il contratto ed il rilievo che in questo iter è stato riconosciuto al curriculum del soggetto prescelto e degli altri aspiranti.

La verifica avrà ad oggetto i contratti di cui all'art 23 comma 1 e comma 2 della legge n. 240/2010. Non saranno oggetto di analisi i contratti attuativi di convenzioni, quelli stipulati con personale non più in servizio nell'Università di Firenze che svolgeva o avrebbe potuto svolgere funzioni di docenza (professori e ricercatori), i contratti di insegnamento stipulati con collaboratori linguistici in servizi presso l'Università di Firenze, i contratti che non comportano più di un credito formativo. Il “campione” da esaminare verrà costruito su base dipartimentale ed “estraendo a sorte” con la seguente metodologia:

- Per i contratti ex art 23 comma 1 (gratuiti e retribuiti)
 - 1 attività formativa per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 1 a 4 attività formative
 - 2 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto oltre 4 attività formative
- Per i contratti ex art 23 comma 2
 - 1 attività formativa per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 1 a 15 attività formative
 - 2 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto da 16 a 30 attività formative
 - 3 attività formative per ciascun Dipartimento che abbia coperto mediante la fattispecie di contratto oltre 30 attività formative.

L'estrazione opererà ricreando una situazione di urna nella quale vengano collocate tanti numeri quanto è il numero massimo di attività formative coperte presente nelle 48 celle. Le attività formative riferibili a ciascuna casella saranno ordinate a caso e numerate. Si estrarrà l'attività formativa che corrisponde al numero estratto dall'urna e nel caso nella cella non sia presente quel

progressivo si procede a nuova estrazione (senza ripetizione) sulle sole caselle sulle quali non è già stata estratta un'attività formativa.

Una volta completata l'estrazione verrà trasmessa ai Direttori di Dipartimento una lettera di richiesta di consegna delle informazioni relative a ciascun contratto collegato alle attività formative estratte dalla procedura.

6. RELAZIONE OPINIONE DEI DOTTORANDI SUI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA -- ANNO 2012, CICLO XXV E ISCRITTI A CICLI PRECEDENTI CHE ABBIANO OTTENUTO SOSPENSIONI O PROROGHE - (ART.3, C.2. D.M. 30/4/99, N.224);

Il **Coordinatore** invita Cuccoli, il referente della commissione che si è occupato della relazione sull'opinione dei dottorandi, ad esporre l'argomento all'OdG.

Cuccoli illustra il lavoro svolto dalla commissione da lui coordinata e sul quale ha già avuto modo in precedenti sedute di esporre l'avanzamento del lavoro. Grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio di Supporto, il lavoro di quest'anno è ormai giunto a termine ed ha visto la stesura della relazione di cui copia cartacea è stata distribuita ai presenti.

Il Nucleo dopo una breve discussione approva seduta stante la seguente delibera.

Delibera n. 9

Il Nucleo di Valutazione,

- visto l'art. 3.c. 2. D.M. 30/4/99 n.224;
- richiamata la propria delibera n. 2 del 24/03/2011 con la quale è stato espresso il parere sulla valutazione dottorati di ricerca secondo quanto previsto dal D.M. 30/04/1999, n. 224 - art. 3 comma 2 (Regolamento in materia di dottorato di ricerca) cicli attivi anno 2010 (XIII, XIV e XV);
- richiamata la propria delibera n. 12 del 27/10/2011 con la quale sono state modificate le modalità di rilevazione della scheda di opinione dei dottorandi;
- tenuto conto della delibera del Senato Accademico n. 15 dell'11/11/2011
- vista la propria delibera n. 2 del 27/03/2012 di pari oggetto che integra la delibera del Nucleo n. 12 del 27/10/2011 stabilendo che, la rilevazione annuale dell'opinione dei dottorandi interesserà i dottorandi dell'ultimo anno di corso e coloro che abbiamo ottenuto sospensioni e conseguenti proroghe e verrà effettuata prima del termine del terzo anno di corso nei mesi di ottobre-dicembre;
- vista la propria delibera n. 14 dell'11/09/2012 con la quale è stata approvata la nuova scheda di rilevazione e la relativa nota informativa;
- tenuto conto di quanto emerso dalla rilevazione effettuata attraverso schede *online* compilate dai dottorandi dell'ultimo anno del XXV ciclo (dati relativi all'anno 2012) e iscritti a cicli precedenti che abbiano ottenuto sospensioni o proroghe conclusasi a Gennaio 2013;
- tenuto conto del documento predisposto dalla Commissione ad illustrazione dei criteri da applicare per la valutazione dei Corsi di Dottorato sulla base dei livelli di soddisfazione espressi dai dottorandi e denominato "Scheda tecnica di accompagnamento al secondo capitolo" del costituendo Rapporto sull'opinione dei dottorandi;

APPROVA

La “Relazione su: Opinione dei Dottorandi, 2013”, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (ALL_2014_9_A), e

DELIBERA

che di tale relazione sia portato a conoscenza tutto il personale dell’Ateneo:

- tramite mail di notifica, comunicando l’avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nell’area riservata al Nucleo di Valutazione
- tramite copia cartacea a tutti i coordinatori di Dottorato, ai Direttori e Responsabili amministrativi di Dipartimento, ai Prorettori, ai Rappresentanti negli Organi di Governo, ai Dirigenti e Responsabili interessati
- eventualmente tramite pubblicazione di apposito articolo sulla NEWSLETTER Unifi.

3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/2015 –ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDI.

Il **Coordinatore** introduce l’argomento in discussione ricordando la precedente deliberazione in merito avvenuta nell’ultima riunione del Nucleo del 29 Gennaio scorso. Ricorda che nel frattempo, il 10 Febbraio, si è svolto un incontro con i membri del presidio di Ateneo per la qualità che ha teso a chiarire iter e materiale necessario per le procedure di istituzione dei corsi di studio ed i relativi tempi da rispettare per consentire la valutazione.

Dopodiché passa la parola alla Coordinatrice della Commissione che si è occupata della predisposizione della relazione affinché illustri nel dettaglio il lavoro svolto e le principali considerazioni emerse.

Vannucci spiega che il materiale fornito dal Dirigente dell’Area della Didattica, sulla base delle indicazioni del Presidio e delle trasmissioni delle Scuole, è stato in questa occasione maggiormente confacente alle necessità di valutazione, così come i tempi necessari per l’espressione del giudizio. Si ravvisa però una lacuna di consegna riguardante il documento “Domanda di formazione” che prevede verbali di organi o comunicazioni registrate a protocollo con i portatori di interesse. Del contenuto si trova comunque traccia nel quadro A della scheda SUA e quindi, ancorché presenti le informazioni da trattare, non risulta chiarito l’iter che le ha determinate.

La valutazione ha presentato anche in questo caso alcune complessità dovute al non sempre chiaro contesto normativo di riferimento, all’iter procedurale da seguire ed alla notevole mole di informazioni da trattare. Sostiene infine che la Commissione sia comunque pervenuta ad un buon risultato che espone nei dettagli.

Seguono gli interventi di precisazione da parte degli altri membri della Commissione ed un dibattito che coinvolge tutti i membri del Nucleo, portando a piccole integrazioni e modifiche alla relazione presentata alla discussione.

Al termine del dibattito, il **Coordinatore** mette in approvazione la relazione tecnica con le modifiche emerse in seduta, che viene approvata dai membri del Nucleo con il solo voto contrario del membro Amabile che esprime la seguente dichiarazione di voto:

“Per quanto i membri del Nucleo di Valutazione abbiano accolto le mie osservazioni nel corpo della relazione tecnica, ambo le proposte di attivazione dei due CdS sono carenti in documentazione di accompagnamento poiché il documento “Domanda di Formazione” [DdF] è assente.

Si segnala che un’eventuale mancanza della DdF non permetterà agli esperti CEV di formulare un giudizio adeguato, pregiudicando l’accreditamento di tali corsi.

Per le consultazioni con i rappresentanti del mondo professionale la documentazione pervenuta risulta non sufficientemente attinente alle finalità formative dei corsi. Si evince poi che tutti gli altri portatori di interesse non sono stati coinvolti nella formulazione di queste proposte: questo mancato

coinvolgimento risulta ancora più grave se si considera che si stanno attivando 1) corsi di laurea magistrale, naturale conseguimento della formazione triennale 2) che derivano da accorpamento/gemmazione di CdS pre-esistenti.

Implicitamente ed esplicitamente si subordina l'Università a richieste di mercato, trascurando le primarie finalità di didattica e di ricerca e senza interpellare gli altri portatori di interesse quali studenti, personale di supporto, ex allievi, etc., preziosi per una proposta esaminata a 360° gradi.

Se i due CdS in esame sono viziati di queste mancanze, le responsabilità politiche risiedono:

1) negli organi periferici coinvolti (Dipartimenti e Scuole) che non si sono mossi nella direzione di realizzare opportuna documentazione nonostante fossero a conoscenza della necessità di questo DdF, non sapendo se le parti siano state consultate o meno;

2) in un Presidio di Qualità di Ateneo che non ha 'presidiato' questa materia, nonostante avessi esplicitato – documenti alla mano – nella riunione NdV-PQA del 10 febbraio 2014 che i CEV terranno in pari considerazione tale DdF rispetto alle 'Politiche di Ateneo e Programmazione' e 'Progettazione del CdS'.

Occorre perciò denunciare una diffusa sciattezza in tutta l'operazione.

Al dichiarante appare che gli altri membri del Nucleo non sembrano discostarsi dalle motivazioni sopra addotte, nonostante abbiano approvato la relazione tecnica.”

Il **Presidente** invita Amabile a contenere le proprie espressioni e, principalmente, a non attribuire le proprie opinioni anche agli altri membri del Nucleo.

Delibera n. 10

Il Nucleo di valutazione,

- visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- visto il D.M. del 16/3/2007 pubblicato in G.U. 9/7/2007 n.155;
- visto il D.M. 30/1/2013 n. 47;
- viste le Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 16/12/2013;
- visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059;
- vista la rettorale n. 1382 del 10 gennaio 2014;
- vista la delibera del Senato Accademico del 31/01/2014 di approvazione del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e, contestualmente, dell'istituzione di nuovi Corsi di studio Classe LM/51 Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia e Classe LM/56 Economics and Development;
- vista la documentazione trasmessa dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 12314 del 13 febbraio 2014;

APPROVA

la seguente relazione tecnica relativa all'attivazione di nuovi corsi di studio A.A. 2014/2015.

RELAZIONE TECNICA ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO – OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/2015

I. Parte generale

A. Premesse

Con nota del 13 febbraio 2014, prot. N. 12314 il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott. Vincenzo De Marco, ha trasmesso al Nucleo per la prescritta relazione tecnica le delibere, complete di allegati, dei Dipartimenti e delle Scuole interessati all'attivazione dei seguenti nuovi corsi di studio:

1. Classe LM/51 Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia
2. Classe LM/56 ECONOMICS AND DEVELOPMENT – Scuola di Economia e Management

In precedenza era stato richiesto al Nucleo un parere per quanto attiene all'istituzione dei suddetti corsi di studio, che è stato espresso in data 29 gennaio 2014.

B. Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"

Il Senato Accademico, nell'adunanza del 31 gennaio 2014, ha approvato il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e, tenuto conto delle linee guida dell'ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della valutazione (CEV) del 16.12.2013, ha approvato contestualmente l'istituzione dei corsi di studio su indicati.

Il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" (offerta formativa 2014-2015) contiene una sintesi delle principali linee di azione dell'Ateneo con riferimento all'ultimo quadriennio (2008/09-2013/14) e prende in esame i seguenti punti:

1. Razionalizzazione di Corsi di Studio: i corsi di studio sono stati significativamente ridotti passando dai **164** del 2008/09 ai **126** del 2013/14. Nel 2013/14 l'offerta formativa è rimasta inalterata rispetto all'anno precedente.

2. Coperture degli insegnamenti: l'attenzione posta al pieno utilizzo nelle lauree triennali, a ciclo unico e magistrali di docenti ordinari e associati e, al contempo, a un più limitato utilizzo dei ricercatori a tempo indeterminato, ha comportato una notevole razionalizzazione dei carichi didattici e a una conseguente riduzione dei contratti esterni che sono passati dai **1163** del 2008/09 ai **609** del 2011/12.

Il Nucleo nota, al proposito, che la flessione in termini assoluti del numero dei contratti di insegnamento, affidamento o supplenza esterna debba essere rapportata con la diminuzione dell'offerta formativa tra 2008/9 e 2011/12 essendo i corsi di studio attivati passati da **164** a **139**. Esprime tuttavia soddisfazione per il decremento di contratti esterni e nota che l'Ateneo rimane largamente al di sotto del numero massimo di ore di docenza erogabili, come quantificato dal parametro DID che viene utilizzato nelle schede SUA per misurare la sostenibilità didattica.

3. Decentramento dei corsi di studio: anche l'offerta formativa decentrata è stata significativamente ridotta:

- *interrotta* (a partire dalla coorte 2013/14) la **L25** Scienze vivaistiche, Ambiente e gestione del Verde presso il polo universitario di Pistoia e attivata dal 2013/14 presso la sede di Firenze

- *interrotta* (a partire dalla coorte 2012/13) la **L39** Scienze turistiche presso il polo universitario di Pistoia e riassorbita nell'indirizzo Turismo e territorio di **L33** Economia e commercio di Firenze

- *disattivata* la **LM62** Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale e il curriculum di Scienze del lavoro di **L36** attivi presso il polo universitario di Prato (disattivati rispettivamente dal 2011/12-2012/13);

- *disattivata* la laurea specialistica in Ingegneria gestionale dal 2010/11, attiva presso il polo universitario di Empoli.

Dal 2013/14 sono anche state *disattivate* le sedi decentrate delle lauree sanitarie triennali di Empoli, Prato, Pistoia, San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo, Lagonegro e sostituite da una rete formativa con sede didattica Firenze e sedi formative per le attività professionalizzanti a Empoli, Prato, Pistoia, Borgo San Lorenzo, Lagonegro.

Permangono, perché fortemente legate a vocazioni territoriali:

L3 PROGEAS curriculum Prosmart delle LM65 Scienze dello spettacolo; indirizzo in Management internazionalizzazione e qualità di L18 Economia aziendale presso il polo universitario di Prato

L21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio; LM48 Pianificazione e progettazione delle città e del territorio; L30 ottica e Optometria, il curriculum Tecnologie chimiche di L27 Chimica presso il Polo Universitario di Empoli.

Il Nucleo valuta positivamente le politiche adottate volte alla razionalizzazione territoriale dell'offerta, senza che sia venuta meno la qualità dell'offerta medesima.

4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa: il potenziamento dell'internazionalizzazione è garantito dall'attivazione di **1** corso a titolo congiunto di **12** corsi a doppio titolo.

Sono stati inoltre attivati **5** corsi di studio magistrali erogati interamente in lingua inglese secondo un trend che vede impegnati i più competitivi atenei italiani.

A fronte di virtuose, ma certamente incrementabili, politiche di sostegno, è aumentata la mobilità internazionale degli studenti che aveva subito una flessione nel 2012/13. Il Nucleo suggerisce, al proposito, di dedicare a questo ambito ulteriori risorse essendo uno dei settori strategici che costituiscono, e sempre più costituiranno, uno dei cardini della valutazione nazionale della qualità degli atenei.

Da considerare positivamente sono i numerosi studenti in entrata (LLP Erasmus) e altre convenzioni con Università europee ed Extraeuropee (in particolare verso il Brasile e la Cina, Istituto Confucio).

5. Accredimento dei corsi di studio: su questo versante va notato che soltanto **36** corsi di studio hanno aderito al modello CRUI per la QA, ottenendo la relativa certificazione. Altri corsi (non ne viene specificato il numero) hanno intrapreso un percorso di QA interno. Il Presidio per la qualità, di nuova composizione (i cui compiti sono stati riformulati sulla base del doc. ANVUR e dal DM 47/2013) sta operando con funzioni di accompagnamento e di supporto alle politiche di QA, nonché di costante aggiornamento delle proprie funzioni anche a fronte di non sempre chiare direttive ANVUR soprattutto riferite ai rapporti tra Presidio e Nucleo; rapporti sulla cui rilevanza strategica, al fine del miglioramento continuo della qualità, il Nucleo esprime particolare interesse venendosi, attraverso il Presidio e le Commissioni paritetiche, a riconfigurare progressivamente il ruolo del Nucleo stesso all'interno delle dinamiche del processo di valutazione.

Circa l'**Offerta formativa** il Senato Accademico individua **4 indirizzi strategici** ai quali corrispondono **obiettivi** e relative **azioni**.

INDIRIZZO 1: Garantire la crescita personale, culturale e professionale degli studenti anche in relazione alle esigenze della società.

Gli **obiettivi** vengono individuati nella realizzazione dell'offerta formativa sui tre livelli e nella facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Circa le **azioni** individuate dal Senato, il Nucleo sottolinea l'importanza della tempestiva, accessibile e trasparente comunicazione dell'offerta formativa; del ruolo strategico delle azioni di orientamento all'ingresso che devono essere costantemente monitorate e migliorate con l'apporto del Presidio e delle Commissioni paritetiche; della funzione centrale del tutorato in itinere, soprattutto per recuperare gli studenti che conseguono meno crediti della media di corso.

Quanto all'accesso al mondo del lavoro, si concorda con le azioni previste volte al potenziamento e al controllo efficace sull'orientamento in uscita e sui tirocini che, a parere del Nucleo, debbono essere curati e monitorati soprattutto nel settore umanistico, più complesso e problematico.

La coerenza tra percorso formativo e possibilità di inserimento professionale potrà essere garantita a fronte di un costante dialogo con i portatori di interesse del territorio il cui coinvolgimento, non episodico, nella vita dell'ateneo (attraverso una molteplicità di azioni che l'Ateneo dovrà essere in grado di mettere in atto) è, a parere del Nucleo, condizione indispensabile per un passaggio non traumatico dello studente dal mondo universitario a quello del lavoro e per la valorizzazione massima delle potenzialità acquisite durante il percorso degli studi. Particolare attenzione si raccomanda all'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca, che rappresentano un'alta potenzialità, spesso non sufficientemente valorizzata e seguita nel percorso post-dottorale, criticità che determina il

trasferimento all'estero di molte risorse umane che impoverisce il nostro sistema economico già sofferente.

INDIRIZZO 2. Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa.

Gli *obiettivi* vengono individuati nei requisiti quantitativi e qualitativi della docenza, in quelli organizzativi (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) e di domanda esterna (iscritti); nel mantenimento di un'offerta formativa plurale e qualificata; nell'assicurazione della copertura della docenza con prevalenza di docenti interni.

Circa le *azioni* il Nucleo osserva che esse appaiono, in questo indirizzo, sovrapporsi agli obiettivi e suggerisce che vengano meglio chiarite anche mediante l'esplicitazione di politiche di reclutamento dei docenti a breve e medio periodo e di politiche rivolte a fare conoscere l'Ateneo attraverso una molteplicità di azioni.

INDIRIZZO 3. Rafforzare il carattere e l'apertura internazionale dell'offerta formativa.

Gli *obiettivi* vengono individuati nell'incremento del numero dei corsi a titolo congiunto o doppio titolo, nell'aumento dei corsi magistrali in lingua inglese e nell'aumento degli scambi di studenti in entrata e in uscita.

Anche in questo indirizzo molte *azioni* si sovrappongono agli obiettivi.

Si segnala, da parte del Nucleo, un'azione individuata, anche dall'Ateneo, come strategica: il miglioramento dei sistemi informativi dedicati alla gestione degli studenti stranieri in mobilità internazionale. Questa buona pratica deve valere soprattutto per gli studenti provenienti da paesi extraeuropei verso i quali l'Ateneo sta indirizzando i propri sforzi; ci si riferisce, in particolare, agli studenti provenienti dal Brasile e dalla Cina. In questo ambito possono essere suggerite anche politiche relative alla residenzialità degli studenti che costituiscono uno dei maggiori elementi di attrattività degli atenei rispetto agli studenti soprattutto, ma non soltanto, extraeuropei. Per gli italiani in uscita vanno raccomandati maggiori investimenti a sostegno, a fronte del crescente impoverimento delle famiglie e di un prevedibile decremento dei soggiorni di studio all'estero da parte degli studenti più bisognosi.

INDIRIZZO 4. Migliorare la qualità dell'apprendimento.

Gli *obiettivi* vengono individuati nel favorire la regolarità degli studi, nel rispetto di adeguati requisiti di rigore nella verifica dei livelli di apprendimento e nel trasferimento dei risultati della ricerca nelle attività di insegnamento.

Fra le *azioni* che, in alcuni casi, ricalcano gli obiettivi, va sottolineato il ruolo centrale del Presidio di Qualità per le competenze relative alla didattica, anche al fine di verificare l'apprendimento effettivo in itinere, il potenziamento del tutorato, l'orientamento in uscita e le azioni per migliorare la coerenza tra percorso formativo e possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, azioni già presenti nell'indirizzo 1.

Proposta di istituzione di nuovi corsi

Il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", come previsto dalle linee guida Anvur, ha specificato il ruolo assegnato ai due nuovi corsi magistrali di cui si richiede l'attivazione che risulta coerente con le scelte e le priorità indicate dall'Ateneo. L'attivazione di questi corsi risponde infatti all'indirizzo strategico 2 che mira a garantire, insieme alla sostenibilità, la qualità dell'offerta formativa, e, in particolare, all'obiettivo A di tale indirizzo che prevede di mantenere e rafforzare nell'offerta formativa (soprattutto a livello di lauree magistrali) la pluralità e la ricchezza delle aree disciplinari e delle competenze scientifiche presenti nell'ateneo. Il corso LM56 Economics and Development, in lingua inglese, è inoltre coerente con l'indirizzo strategico 3 di rafforzare il carattere e l'apertura internazionale dell'offerta formativa e con gli obiettivi A e B di incrementare il numero dei

CdS dell'ateneo a titolo congiunto, doppio e multiplo, nonché l'offerta formativa in lingua straniera dei corsi delle lauree magistrali e dei dottorati.

Sostenibilità economica finanziaria

Nell'ultima parte del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", come previsto dal D.M. 1059 del 23/12/2013, ai fini dell'istituzione di nuovi corsi da parte delle Università statali, viene calcolato in maniera dettagliata l'indicatore di ateneo di Sostenibilità economica finanziaria "I SEF = A/B" che risulta > 1,07. Tale valore, tenuto conto che il numero dei corsi attivati nell'ateneo risulta pari a 126, consente di attivare fino a un massimo di 3 corsi, pertanto, risulta perfettamente coerente con la proposta di attivazione dei 2 corsi di laurea magistrale di cui si richiede il parere del Nucleo.

II. Valutazione singoli corsi di studio

Questa parte della relazione tecnica si compone di tre elementi per ciascun corso di studio valutato:

- a) scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati con l'indicazione sintetica della valutazione del nucleo relativamente a ciascun elemento;
- b) verifica della rispondenza alle Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 16/12/2013;
- c) osservazioni conclusive di sintesi da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS.

Si segnala che per quanto riguarda la "Domanda di formazione", al di là del quadro A della scheda SUA, risulta non pervenuta la documentazione a supporto della ricognizione sulla domanda di formazione che prevede verbali di organi o comunicazioni registrate a protocollo con i portatori di interesse.

1. Classe: LM 51 Psicologia - nome corso: Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia

1.a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe: LM-51 Psicologia		
Nome del corso: Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	Sì, sia italiano che inglese
Informazioni generali	Rad/SUA+ doc.progettazione	Correttamente indicate
Obiettivi formativi qualificanti della classe	Rad/SUA	Correttamente descritti
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	Sì, correttamente descritti per entrambi i curricula.
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + relazione	Sì
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Sì – 24/01/2014
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Abilità comunicative (comunication skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA	Correttamente indicate
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA	Correttamente indicate

Classe: LM-51 Psicologia		
Nome del corso: Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA +doc.progettazione	Motivazione chiaramente indicata, vista anche la documentazione per l'aggiornamento dell'altro CdLM della classe.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	Correttamente indicati
Risultati di apprendimento attesi: 1) Conoscenza e comprensione – 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	1) Eccessivamente generico; 2) Accettabile - Vedi anche Nota 1
Attività caratterizzanti	Rad/SUA	Sì, All.3.1 e Regolamento
Attività affini	Rad/SUA	Sì, All.3.1 e Regolamento
Altre attività	Rad/SUA	Sì, All.3.1 e Regolamento
Riepilogo CFU	Rad/SUA	Sì, All.3.1 e Regolamento
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	Non previste
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Strutture	Rad/SUA e ulteriori documenti	Sì all.3.2-3.5 – non definite e da verificare le modalità di condivisione e compatibilità con gli altri CdS.
Aule	idem	Sì all.3.2, nota come sopra
Laboratori e Aule Informatiche	idem	Sì all.3.4, nota come sopra
Sale Studio	idem	Sì all.3.5, nota come sopra
Biblioteche	idem	Sì all.3.3, nota come sopra
Risorse di docenza		Vedi nota 3
Docenti di riferimento		Sì ex dm 1059: totale 8 (richiesti 4 o 8 se raddoppiato); 1 PO+ 4PA (richiesti 2 o 4 in totale); 7 caratterizzanti (richiesti 2 o 4); 1 affine (max 2 permessi) Sì impegno didattico nel CdS da All. 2 - piano coperture (doc. DSS).
In caso di trasformazione o derivazione motivi che hanno condotto necessità di riprogettare il CdS (esiti RaR ciclico)	Doc. progettazione e ulteriori documenti	Non previsto
Verifica situazione regionale		Correttamente riportata.

Note scheda riassuntiva requisiti

1) Le informazioni relative a questo punto sono presenti nella SUA parzialmente compilata sul sito CINECA, e nei documenti 2_SUA_PSICO e 3_psicologia_NUOVASCHEDA_RAD trasmessi a gennaio, nonché nel riepilogo menzionato nella nota successiva. Informazioni al riguardo non risultano nei documenti trasmessi il 13 febbraio al Nucleo. Nei documenti disponibili citati, per quanto riguarda “Conoscenza e comprensione” il contenuto appare eccessivamente generico; per quanto riguarda “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” il contenuto è accettabile.

2) Stampa del RAD “Riepilogo-LM-51.pdf” pervenuta il 19 febbraio al coordinatore di commissione.

3) Dall’analisi della “Relazione sull’impiego della docenza. A.A. 2013/14” prodotta recentemente dal Nucleo, risulta che alcuni SSD coinvolti per insegnamenti caratterizzanti presentano criticità. In

particolare il SSD M-PSI/07 non ha in organico alcun professore ed ha un fabbisogno di docenza di 200 ore, il SSD M-PSI/08 ha un docente a tempo pieno e due a tempo definito e un fabbisogno di docenza di 726 ore, il SSD M-PSI/01 ha 4 professori a tempo pieno e un fabbisogno di docenza di 1.232 ore.

1. b) Verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR

Classe LM 51 - Nome del corso: Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia		
CRITERI VALUTATIVI		
Nucleo		
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento Progettazione del CdS)		
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	SODDISFACENTE	
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	PARZIALMENTE SODDISFACENTE	MANCANO LE REGIONI LIMITROFE
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?	NON PREVISTO	
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	PARZIALMENTE SODDISFACENTE	MANCANO LE REGIONI LIMITROFE
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	SODDISFACENTE	
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	SODDISFACENTE	
2. Analisi della domanda di formazione		
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	NON SODDISFACENTE	1
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	PARZIALMENTE SODDISFACENTE	2
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	NON SODDISFACENTE	CFR. VERBALE CONSULTAZIONI
d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	SODDISFACENTE	
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi		
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	SODDISFACENTE	
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	SODDISFACENTE	

Classe LM 51 - Nome del corso: Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	
CRITERI VALUTATIVI	Valutazione Nucleo
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	SODDISFACENTE
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	SODDISFACENTE
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	SODDISFACENTE
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	NON SODDISFACENTE
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	NON PREVISTO CFR. CRITERIO PRECEDENTE
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	SODDISFACENTE
4. L'esperienza dello studente	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	SODDISFACENTE
a. In particolare:	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	SODDISFACENTE
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?	SODDISFACENTE
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?	SODDISFACENTE
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?	SODDISFACENTE
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	NON PREVISTO
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	SODDISFACENTE
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	SODDISFACENTE
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	SODDISFACENTE

Note criteri valutativi

Il documento “**Progettazione del CdS**” deve rispondere alle domande poste nell'allegato 1 “**Criteri valutativi**” [ANVUR, *Linee Guida*, 16/12/2013, p.5]. Per quanto “l'ANVUR valuterà la qualità della progettazione complessiva del corso di studio”, “la mancanza di documentazione o la presentazione di una documentazione incompleta, che non permetta agli esperti di formulare adeguatamente un giudizio sulla base dei criteri valutativi di cui all'allegato 1, potrà pregiudicare l'accreditamento del corso di studio”. [ibidem] Una valutazione è “*soddisfacente*” per quel criterio se il documento “Progettazione” e/o ulteriori documenti indicati in “Progettazione” rispondano a quel criterio con motivazioni opportune al medesimo: non si intende quindi entrare nel merito delle motivazioni.

La dicitura “*non previsto*” non è inerente al CdS in esame per quel particolare criterio (esempio 3.g: i risultati di apprendimento non sono stati confrontati con gli “importanti punti di riferimento”).

Note specifiche sui criteri

1 – Non sono presenti attori sociali a livello nazionale e internazionale; non è giustificata la presenza di quei particolari attori e l'assenza di altri.

2 – Modalità e tempi di consultazione adeguati; non si sono considerati studi di settore.

1. c) Osservazioni conclusive di sintesi sul corso Classe LM-51 Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia - da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso magistrale in *Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – LM51* ha l'obiettivo di formare figure professionali più in linea con le esigenze del mondo del lavoro, venendo incontro sia a quanto emerso dalle consultazioni con organizzazioni rappresentative che alle richieste di una formazione magistrale più specifica e professionalizzante manifestate dai laureati del corso di laurea triennale della classe L-24.

La denominazione risulta **chiara e aderente** allo specifico ambito di interesse formativo e ai previsti sbocchi professionali.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano esaurienti**.

I risultati di apprendimento **sono** indicati, ma in modo talvolta generico.

Il corso **presenta** i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata effettuata **correttamente**.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza appaiono nel complesso adeguate sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei Dipartimenti proponenti. Tuttavia dall'analisi della “Relazione sull'impiego della docenza. A.A. 2013/14” prodotta recentemente dal Nucleo, risulta che alcuni SSD coinvolti in insegnamenti caratterizzanti presentano forti criticità. Si tenga peraltro presente che l'istituzione del nuovo CdS avviene in sostituzione di due dei quattro curricula esistenti nell'attuale CdS.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono indicate ed appaiono adeguate**.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta nel complesso positiva**.

Considerata la contemporanea proposta di trasformazione del CdLM in “Psicologia” attualmente attivo nell'Ateneo in CdLM in “Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti”, e presa visione del relativo documento di progettazione, il CdS oggetto della presente relazione non appare in sostanziale sovrapposizione con l'altro CdS della stessa classe LM-51 presente in Ateneo.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo CdLM **Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia** sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

2. Classe LM 56 Scienze dell'Economia –Nome del corso: ECONOMICS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Scuola di Economia e Management

2.a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe LM 56 – Scienze dell'Economia		
Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	Sì in inglese e italiano
Informazioni generali	Rad/SUA+ doc. progettazione	sì
Obiettivi formativi qualificanti della classe	Rad/SUA	si
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	Sì per entrambi i due curricula in cui è articolato il corso.
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + doc progettazione	Sono state consultate correttamente diverse organizzazioni rappresentative a livello regionale e nazionale.
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Positivo del 24/1/2014
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Abilità comunicative (communication skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA	sì
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA+ regolamento didattico	Si . Elaborazione tesi scritta 15 CFU in lingua inglese. E' possibile altra lingua comunitaria dopo preventiva approvazione comitato per la didattica.
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA +doc.progettazione	Sì
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	si
Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	
Attività caratterizzanti	Rad/SUA	si
Attività affini	Rad/SUA	si
Altre attività	Rad/SUA	si
Riepilogo CFU	Rad/SUA	sì
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	si
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	si
Strutture	Rad/SUA + Delibera Scuola Economia e management n.4 dell' 11/2/2014 + allegati	Adeguate (1)

Classe LM 56 – Scienze dell'Economia		
Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
<i>Aule</i>	idem	idem
<i>Laboratori e Aule Informatiche</i>	idem	idem.
<i>Sale Studio</i>	idem	idem
<i>Biblioteche</i>	idem	idem
Risorse di docenza	Rad/SUA Delibera Scuola Economia e management n.4 dell' 11/2/2014 + allegati	Adeguate (2)
Docenti di riferimento	Rad/SUA	Adeguati: 2 PO, 3 PA e 1 RU di SSD caratterizzanti del CdS
In caso di trasformazione o derivazione motivi che hanno condotto necessità di riprogettare il CdS (esiti RaR ciclico)	Doc. progettazione e ulteriori documenti compreso RaR ciclico CdS Development e economics	Correttamente individuati
Verifica situazione regionale		Positiva (3)

Note scheda riassuntiva requisiti valutati

(1) Per le strutture è stato fornito un elenco delle aule e delle altre strutture di cui dispone il CdS in condivisione con gli altri CdS ubicati nel polo delle Scienze Sociali. Tenuto conto che il corso è una trasformazione del Corso in Development e economics, si è potuto riscontrare dal questionario della valutazione della didattica 2012-2013 relativamente a questo CdS una elevata soddisfazione degli studenti circa le aule [domanda 15- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?) valutazione 9,1] e i locali e attrezzature [domanda 16 – I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? valutazione 8,8].

(2) La Scuola di Economia e Management con delibera n. 4 dell'11/2/2014 di attivazione del CdS precisa che: a) è presente la disponibilità dei docenti necessari a coprire gli insegnamenti del nuovo corso di studio e che il carico didattico di questi docenti è compatibile con l'organizzazione della didattica negli altri CdS coordinati dalla scuola; b) è confermata la disponibilità dei docenti medesimi a svolgere la propria attività in lingua inglese; c) fra i SSD del nuovo CdS non vi sono SSD "in sofferenza". Tuttavia dall'analisi della "Relazione sull'impiego della docenza. A.A. 2013/14" prodotta recentemente dal Nucleo, risulta che alcuni SSD coinvolti in insegnamenti caratterizzanti presentano criticità: IUS/04, IUS/05 SECS-P/08, SECS-P/11 e SECS-S/06. Va peraltro tenuto presente che per alcuni SSD sono previste coperture mediante mutuazione con insegnamenti già attivi e che il CdS è sostitutivo di uno già esistente, pertanto la trasformazione non dovrebbe aggravare le criticità esistenti.

(3) Nel documento di progettazione si dichiara che il CdS è unico nel panorama nazionale per il mix di competenze teoriche e applicate.

2.b) Verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR

LM 56 – Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
CRITERI VALUTATIVI	Verifica nucleo	note
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento "Progettazione del CdS)	SODDISFAC ENTE	
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	SODDISFAC ENTE	

LM 56 – Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO CRITERI VALUTATIVI	Verifica nucleo	note
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	ASSENTE	
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l’attivazione del CdS?	ASSENTE	
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	SODDISFAC ENTE	1
e. Con riferimento alla presenza nell’Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l’attivazione del CdS?	SODDISFAC ENTE	
f. Qualora nell’Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l’attivazione?	SODDISFAC ENTE	
2. Analisi della domanda di formazione	SODDISFAC ENTE	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	SODDISFAC ENTE	2
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	SODDISFAC ENTE	3
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	SODDISFACENTE	
d. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	SODDISFACENTE	
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	SODDISFACENTE	
a. In base a quali fonti è stata svolta l’analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	SODDISFACENTE	
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	SODDISFACENTE	4

LM 56 – Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
CRITERI VALUTATIVI	Verifica nucleo	note
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	SODDISFACENTE	5
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	SODDISFACENTE	6
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	SODDISFACENTE	7
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	SODDISFACENTE	
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	SODDISFACENTE	
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	SODDISFACENTE	
4. L'esperienza dello studente	SODDISFACENTE	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	SODDISFACENTE	
a. In particolare:	SODDISFACENTE	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	SODDISFACENTE	8
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?	SODDISFACENTE	9
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?	SODDISFACENTE	
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle	SODDISFACENTE	10

LM 56 – Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
CRITERI VALUTATIVI	Verifica nucleo	note
relative alla gestione amministrativa?		
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	SODDISFAC ENTE	
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	SODDISFAC ENTE	
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	SODDISFAC ENTE	
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	SODDISFAC ENTE	11
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	SODDISFAC ENTE	

Note criteri valutativi linee guida ANVUR

1. Al paragrafo 1 manca un riferimento specifico alle "regioni limitrofe".
2. Per quanto riguarda il confronto con organizzazioni internazionali, è sottolineato al paragrafo 2 che essi sono ancora parzialmente in corso.
3. Manca un riferimento specifico ai "tempi" delle consultazioni, presente invece nel materiale pervenuto dall'Ufficio Didattica.
4. L'informazione è al paragrafo 2.
5. L'informazione è esauriente sia al paragrafo 2 che al paragrafo 3.
6. Non è specificata la "misura" in cui è tenuto in conto il parere delle organizzazioni consultate.
7. L'informazione è contenuta al paragrafo 2, ma espressa non in forma pertinente alla domanda 3-e.
8. Il Comitato per la Didattica deve effettuare un monitoraggio continuativo delle attività formative.
9. Il Comitato per la Didattica deve promuovere il coordinamento fra i vari insegnamenti.
10. Il Comitato per la Didattica deve "facilitare la collaborazione e la comunicazione con le due strutture [ossia DISEI e DISIA]"
11. Il riferimento alle "lauree" è sostituito da quello a "altri settori scientifico-disciplinari".

2. c) Osservazioni conclusive di sintesi sul corso LM/56 ECONOMIC AND DEVELOPMENT da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso deriva dalla trasformazione del corso magistrale in Development economics - Economia dello sviluppo avanzata (Classe LM/81). Il corso sarà tenuto in lingua inglese. Il cambiamento di classe è coerente con l'appartenenza alla Scuola di Economia e Management e con gli obiettivi formativi specifici del corso e permette di fornire figure professionali più in linea con le richieste del mondo del lavoro.

La denominazione **risulta chiara e adeguata** a un corso svolto in lingua inglese e aderente allo specifico ambito di interesse formativo e professionale.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano dettagliati ed esaurienti**. I risultati di apprendimento **sono correttamente indicati**.

Il corso **presenta i requisiti richiesti** dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata **effettuata correttamente**.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza appaiono nel complesso adeguate sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei Dipartimenti proponenti. Tuttavia dall'analisi della "Relazione sull'impiego della docenza. A.A. 2013/14" prodotta recentemente dal Nucleo, risulta che alcuni SSD coinvolti in insegnamenti caratterizzanti presentano forti criticità. Peraltro è prevista per alcuni di questi insegnamenti la copertura tramite mutuazione di insegnamenti già attivati ed in ogni caso il CdS risulta sostitutivo di CdS già esistente, operazione questa che non dovrebbe accrescere le criticità rilevate.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono adeguate**.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta positiva**.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di studio LM/56 - ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO **sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione**.

2. COMUNICAZIONI

Il Coordinatore vista l'ora, chiede ai presenti di rimandare la discussione sulle comunicazioni alla prossima seduta. Il Nucleo approva.

7. VARIE ED EVENTUALI;

Il Coordinatore non ravvisa temi da trattare ulteriori a quelli già discussi.

Alle ore 14:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Antonio Brancasi

Il Segretario

Gianni Aristelli